



Primo passo

LA VITA DI PADRE PIO, OPERA DELLO SPIRITO SANTO

COMMENTO BIBLICO

E venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».
(Mc 1, 11)

Dopo un lungo tempo di vita nascosta, tra il quotidiano comune degli uomini, Gesù si reca da Giovanni il Battista come ebreo osservante, per forgiare il suo desiderio di far parte del popolo in attesa dei tempi messianici, tempi nuovi di grazia. È in questo momento, nel ricevere il battesimo, che la voce del Padre gli rivela la sua missione di “amato”, di “servo” che portando i peccati del mondo sulle sue spalle, conquisterà il mondo al Padre.

Anche noi essendo battezzati, “amati”, siamo chiamati a non giudicare il mondo ma a portare il suo peso. Il peso del mondo è la sua incapacità di vedere l'amore del Padre: le ingiustizie, le sopraffazioni, i poteri, le guerre, le violenze, le tirannie. Siamo chiamati a ricevere lo Spirito Santo per poter conquistare il mondo al Padre; perché l'umanità nella sua molteplicità sia aperta alle sue stesse diversità, per formare l'armonia nelle pluralità.

SPIRITUALITÀ

Raccontare in un incontro tutta la vita di Padre Pio è difficile. Più che insistere sui particolari è opportuno fermarsi a comprendere l'importanza dell'azione dello Spirito Santo nel compiere la sua santificazione. Proponiamo un brano particolare scritto a Raffaelina Cerase nel quale emerge come Padre Pio invitasse la figlia spirituale a prendere coscienza che un cammino di fede richiede costanza e fedeltà.

Da una lettera di Padre Pio a Raffaelina Cerase...

Pietrelcina, 19 maggio 1914

Dilettissima figliuola di Gesù Cristo,

Gesù e Maria siano sempre nel vostro cuore e vi facciano santa.

Con ripetuti colpi di salutare scalpello e con diligente ripulitura vuole il divino artista preparare le pietre che dovranno entrare in composizione dell'eterno edificio. Così canta nell'inno dell'ufficio della dedicazione della chiesa la nostra tenerissima madre la santa Chiesa cattolica e così è veramente.

Ogni anima destinata all'eterna gloria può benissimo dirsi una pietra destinata ad innalzare l'edificio eterno. Un muratore che vuole innalzare una casa ha bisogno innanzi tutto di passar a ripulitura le pietre che debbono entrare nella composizione della casa; e tutto questo l'ottiene a colpi di martello e di scalpello. Nella stessa guisa si comporta il Padre celeste colle anime elette, le quali fin dall'eternità furono dalla sua somma sapienza e provvidenza destinate alla composizione dell'eterno edificio.

Dunque l'anima destinata a regnare con Gesù Cristo nella gloria eterna deve essere ripulita a colpi di martello e di scalpello. Ma questi colpi di martello e di scalpello, di cui si serve il divin artista per preparare le pietre, cioè l'anima eletta, quali sono? Sorella mia, questi colpi di scalpello sono le ombre, i timori, le tentazioni, le afflizioni di spirito, i tremori spirituali con qualche aroma di desolazione ed anche il malessere fisico.

Ringraziate, quindi, l'infinita pietà dell'eterno Padre, che così va trattando l'anima vostra, perché destinata a salvezza. Ora io dico perché non gloriarsi di questi tratti amorosi dei più buoni fra tutti i padri? Aprite il cuore a questo celeste medico delle anime ed abbandonatevi con fiducia piena fra le braccia sue santissime. Egli vi tratta da eletta a seguire Gesù davvicino per l'erta del Calvario ed io vedo, con gioia e commozione vivissima del mio interno, questa condotta della grazia con voi. Siate certa che tutto quello che si va aggirando nell'anima vostra è ordinato dal Signore e perciò non temete d'incontrare male, l'offesa insomma di Dio.

[...]



Se Gesù si manifesta, ringraziatelo; e se vi si occulta, ringraziatelo pure: tutto è scherzo di amore. Io mi auguro che arrivate a spirare con Gesù sulla croce, possiate con Gesù dolcemente esclamare: «Consummatum est».

[...]

Dio vi benedica assieme a vostra sorella ed allevii le vostre angosce: volga il suo pietoso sguardo su di voi e vi consoli con la sua pietà.

Fra Pio, cappuccino.

Quando si comincia a leggere la vita di un santo è opportuno ammirare le sue virtù, ma occorre avere sempre presente che, in particolare quelle teologali, sono infuse dallo Spirito Santo. L'azione della grazia di Dio, infatti opera nell'uomo elevandolo alla comunione con sé servendosi delle varie vicende della sua vita, purificandolo come «oro nel crogiuolo», per renderlo capace di comprenderlo e amarlo nella fedeltà più totale. Padre Pio descrive tutto questo attraverso un'immagine presa dal Breviario, precisamente da un inno che si recitava nel comune della dedicazione della Chiesa; Gesù è il divino artista che libera le pietre da tutto ciò che è inutile per costruire il regno di Dio. Per tutta la sua vita, Padre Pio sarà anche consapevole che il demonio, chiamato per contrapposizione il divino artista delle tenebre, sarà di ostacolo all'azione di Dio. Una caratteristica particolare di tutta la sua esistenza, sarà la fiducia che avrà sempre in Dio, consapevole di essere come immerso in un oceano di fuoco.

CONOSCIAMO PADRE PIO

- ❖ Il 25 maggio 1887 Francesco Forgione nasce a Pietrelcina in Vico Storto Valle. È il quarto figlio di Grazio Forgione e Maria Giuseppa De Nunzio.
- ❖ Nel 1901, in seguito ad un incontro con Fra' Camillo di Sant'Elia a Pianisi, frate cappuccino del Convento di Morcone, il giovane Francesco esprime il forte desiderio di diventare frate. Con grande gioia i genitori accettano la sua vocazione.
- ❖ Il 6 gennaio 1903 Francesco entra in convento e il 22 gennaio dell'anno successivo emette la professione dei voti semplici assumendo il nome di Fra' Pio.
- ❖ La mattina del 10 agosto 1910 Padre Pio viene ordinato sacerdote da monsignor Paolo Schinosi, Arcivescovo di Marciianopoli, nella cappella di Santa Maria del Duomo di Benevento e il 14 agosto celebra la prima Messa nella Chiesa Madre di Pietrelcina.
- ❖ Il 7 settembre 1910, nella campagna familiare di Piana Romana, sotto il grande olmo dove era solito pregare, riceve le prime stimmate, che scompariranno nell'arco di un anno.
- ❖ Nel 1915 Padre Pio viene richiamato alle armi, ma durante le visite mediche gli viene diagnosticata la tubercolosi e viene rimandato a casa.
- ❖ Nel febbraio 1916 entra a far parte della comunità religiosa di Sant'Anna a Foggia e il 28 luglio dello stesso anno è invitato dal superiore di San Giovanni Rotondo, Padre Paolino da Casacalenda, al convento del paese garganico, nel quale rimarrà per il resto della sua vita.
- ❖ Il 20 settembre 1918, davanti al Crocifisso della chiesa del convento di San Giovanni Rotondo, riceve le stimmate alle mani, ai piedi e al costato, segni della passione di Cristo.
- ❖ Nel 1940 inizia il progetto della sua grande opera terrena, la Casa Sollievo della Sofferenza, che sarà inaugurata il 5 maggio 1956.
- ❖ Alle prime ore del 23 settembre 1968, Padre Pio fa ritorno alla casa del Padre.

IL MONDO DI PADRE PIO : Pietrelcina il paese natale

Pietrelcina è un ridente paese agricolo del Sannio beneventano, di origini assai antiche, la sua presenza è attestata già dal 1100. Il paese, fondato su belle tradizioni umane e cristiane, è caratterizzato dai suoi vicoli stretti e dalle case costruite con calce magra e pietra dura e greggia, poggiate direttamente sulla



roccia. Infatti l'intero paese è arroccato sul "Morgione", ossia quella roccia, ai cui piedi scorre il torrente Pantaniello.

Qui Francesco Forgione venne alla luce in Vico Storto Valle n. 27 (oggi il civico è 32).

Sempre in Vico Storto Valle vi è pure la celeberrima «torretta», una stanza isolata di forma quadrangolare, dotata di una piccola finestrella dove Padre Pio per un periodo di tempo, durante la sua permanenza a Pietrelcina da giovane sacerdote, dormiva e pregava, alternando la sua presenza a Piana Romana, dove la famiglia aveva i campi.

PRIMO PIANO SUI GRUPPI DI PREGHIERA DI PADRE PIO: *La nascita dei Gruppi di preghiera*

Padre Pio ha sempre raccomandato ai figli e alle figlie spirituali di pregare insieme. Già nella sua corrispondenza, invitava – anche se in luoghi diversi – a fare delle preghiere e delle novene per la stessa intenzione. Tra le due guerre mondiali, cominciò a suggerire a coloro che si recavano da lui a San Giovanni Rotondo, di ritrovarsi insieme a pregare anche quando rientravano nelle proprie città. Durante la seconda guerra mondiale, papa Pio XII invitò tutti i credenti a rivolgere una preghiera comune al Signore per la fine delle ostilità. Dopo aver ricevuto la notizia, Padre Pio chiese al dottor Guglielmo Sanguinetti di scrivere ai suoi figli e figlie spirituali di raccogliersi insieme a pregare secondo le intenzioni del Papa. Questo gesto, seguito poi da altre dichiarazioni formali, segna l'inizio dei Gruppi di Preghiera.

LE NOSTRE CELEBRAZIONI COMUNITARIE

I Gruppi si sentono uniti tra loro attraverso la preghiera e la devozione a Padre Pio.

Per rendere visibile questa comunione, vengono indicate quattro celebrazioni da fare durante l'anno, che aiutino a caratterizzare il nostro carisma. Le date di queste celebrazioni sono:

- **7 ottobre**, festa della Madonna del Rosario → festa dell'inizio dell'anno comune;
- **22 gennaio**, anniversario della vestizione religiosa di Padre Pio → rinnovo delle promesse battesimali
- **5 maggio**, ricorrenza della nascita di Casa Sollievo della Sofferenza e dei Gruppi di Preghiera
- **16 giugno**, commemorazione della canonizzazione di Padre Pio → preghiera comune in unione spirituale con i Gruppi di tutto il mondo.

7 OTTOBRE

FESTA DELLA MADONNA DEL ROSARIO

La consegna del rosario

In tutti i Gruppi del mondo il 7 ottobre si inizia l'anno sociale con la consegna della corona del rosario. Il Centro Gruppi propone una piccola liturgia impostata sul tema dell'anno, la celebrazione può avvenire a livello di singolo Gruppo o per diocesi.

Richiedi il sussidio dei Gruppi di Preghiera di Padre Pio
Seguite la strada sulla quale Dio vi ha posti – Nove passi con San Pio da Pietrelcina
al Centro Gruppi di Preghiera di Padre Pio
telefono: 0882 410486
whatsapp: 344 1115695
mail: centrogruppidipregghiera@operapadrepio.it